MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E PER L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche e integrazioni concernente la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", convertito nella legge 17 dicembre 2018 n. 136, con il quale, ai sensi dell'articolo 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000 n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "*Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate*" della missione "*Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni e integrazioni che, in particolare all'articolo 12, prevede la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato Decreto Legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti;

CONSIDERATO che ogni anno vengono assegnate alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, sul capitolo 3783 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse del "*Fondo nazionale per le politiche migratorie*";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 gennaio 2026 n. 3, recante il visto di regolarità dell'Ufficio centrale del bilancio n. 25 apposto in data 16 gennaio 2026, con il quale, all'articolo 4, è

stata disposta l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12 e 27.6 di cui alla citata Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 1 del 16 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 37 in data 21 gennaio 2026, con il quale, all'articolo 2, sono assegnate al Direttore della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 27, Programma 6 per l'esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri migranti ed implementazione dei relativi programmi e strumenti; promozione, sviluppo e cura delle politiche attive, dell'inserimento e del reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'anno 2026 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali che prevede, tra le priorità di intervento, la promozione dell'inclusione socio-lavorativa e la partecipazione dei cittadini non comunitari e delle loro famiglie, anche in collaborazione con Regioni, Comuni e Parti Sociali e con interventi dedicati ai minori, alle donne e ai gruppi più vulnerabili, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse dei PN FAMI e Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché delle risorse del Fondo nazionale delle politiche migratorie;

VISTO l'articolo 4-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", che definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO altresì l'articolo 42 del sopracitato decreto legislativo 25 luglio, n. 286 il quale prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

VISTO l'articolo 118 comma 1 della Costituzione il quale prevede che le funzioni amministrative, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, siano attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a province, città metropolitane, regioni e Stato e al comma 4 statuisce che "*Stato, regioni, città metropolitane, province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";

CONSIDERATO che dal 2019 la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti promuove e finanzia "*Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", destinati alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città capoluogo di Provincia prime per incidenza di residenti stranieri e basati sull'analisi dei bisogni espressi dagli Enti locali;

RITENUTO, dopo aver effettuato una valutazione dei risultati raggiunti dai progetti attivati nell'ambito dell'iniziativa rivolta agli enti locali a partire dal 2019, in considerazione dell'efficacia delle azioni già realizzate per i migranti e per il *capacity enforcement* delle amministrazioni locali nello sviluppo di percorsi integrati e *multistakeholder*s, anche con l'intento di valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze ed *expertise* maturate, di avviare, in continuità con l'iniziativa rivolta agli enti locali a partire dal 2019 un intervento rivolto ai Comuni capoluogo di provincia per la presentazione di progetti dedicati a favorire l'inclusione e/o a limitare il rischio di disagio sociale di cittadini di paesi terzi presenti a rischio di marginalizzazione nelle aree urbane;

VISTA la nota prot. n. 3176 dell'11 luglio 2025 con la quale la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ha pubblicato una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati a favorire l'inclusione e/o a limitare il rischio di disagio sociale di cittadini di Paesi terzi presenti a rischio di marginalizzazione nelle aree urbane, rivolta direttamente ai primi 10 Comuni capoluogo di provincia con una maggiore presenza di cittadini e cittadine non comunitari, da finanziare con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, anche con l'intento di valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze ed expertise maturate;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0249039 del 16 luglio 2025, acquisita al prot. ingresso n. 3252 del 17 luglio 2025 il Comune di Brescia ha formalmente manifestato l'adesione alla sopracitata Manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3414 del 30 luglio 2025, la Direzione Generale ha rivolto al Comune di Brescia l'invito a voler formulare un'idea progettuale finalizzata a sviluppare interventi che concorrano a favorire l'inclusione e/o a limitare il rischio di disagio sociale di cittadini di paesi terzi presenti a rischio di marginalizzazione nelle aree urbane;

CONSIDERATO che con comunicazione prot. n. 3930 del 3 ottobre 2025, il Comune di Brescia ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Abitare l'inclusione*";

VISTA la PEC prot. n. 1198 dell'8 aprile 2026 la Direzione Generale ha richiesto integrazioni rispetto alla suddetta proposta progettuale presentata da Roma Capitale con comunicazione prot. n. 3930 del 3 ottobre 2025;

VISTA la PEC del 16 aprile 2026 con cui il Comune di Brescia ha trasmesso la proposta progettuale con le integrazioni richieste dalla Direzione Generale, acquisita al protocollo in ingresso al n. 1310 del 16 aprile 2026;

VISTA la nota prot. n. 1788 del 28 maggio 2026 il Ministero ha comunicato l'approvazione della richiesta di finanziamento relativa alla proposta progettuale denominata "*Abitare l'inclusione*" presentata dal Comune di Brescia per un importo pari a € 799.320,54 (euro settecentonovanovemilatrecentoventi/54) e una durata di 24 mesi;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 138 del 27 novembre 2025 è stata conferita alla dott.ssa Siclari la delega alla firma delle convenzioni per l'attuazione dei progetti presentati e formalmente approvati nell'ambito della Manifestazione di interesse relativa ad interventi per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2026;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 01 luglio 2026 tra il Comune di Brescia e la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, con la quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi alla concessione di finanziamento finalizzato alla realizzazione del progetto "*Abitare l'inclusione*" per un importo pari a complessivi € 799.320,54 (euro settecentonovanovemilatrecentoventi/54) e per una durata di 24 mesi;

RITENUTA la medesima Convenzione di sovvenzione regolare ed adeguata nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per gli esercizi finanziari per l'anno 2026 sul Cap. 3783 "*Fondo nazionale per le politiche migratorie*" – P.G. 1 – Missione 27 "*Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*" -

Programma 27.6 "*Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate*" - CDR "*Direzione generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*", Azione "*Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale*";

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la Convenzione di sovvenzione sottoscritta con firme digitali in data 01 luglio 2026 tra il Comune di Brescia e la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, con la quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi alla realizzazione del progetto "*Abitare l'inclusione*", per un contributo complessivo della sovvenzione pari a € 799.320,54 (euro settecentonovanovemilatrecentoventi/54) e per una durata prevista di 24 (ventiquattro) mesi.

Art. 2

Viene contestualmente impegnata, la somma di € 799.320,54 (euro settecentonovanovemilatrecentoventi/54) a titolo di contributo per l'attuazione del progetto "*Abitare l'inclusione*" – per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, in favore del Comune di Brescia (codice fiscale 00761890177) con sede in piazza della Logga 1, 25121 Brescia, sul c/c unico di tesoreria n. TU-131-0061287 intestato al Comune di Brescia.

La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2026	€ 159.864,11
Anno 2027	€ 319.728,22
Anno 2028	€ 319.728,22

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.